

Freddo e bagni inagibili: nelle scuole cresce la protesta

Pubblicato: Martedì 12 Novembre 2019



Il freddo è arrivato. Dalle scuole varesine si alza la protesta: **“Le aule sono fredde. Aiutateci”**.

Così è **all’Einaudi**, ma anche al liceo **Frattini** e al linguistico **Manzoni** dove il termometro questa mattina, **segnava 10 gradi** nel corridoio del piano seminterrato, dove sono collocate 7 aule tra laboratori e classi.

La questione del freddo si ripresenta ogni anno: a complicare la questione è il gestore della centrale termica appena arrivato ma anche la **difficoltà a parlare con gli uffici della Provincia di Varese**: « Stanco di richieste a vuoto – commenta il **dirigente del Manzoni Giovanni Ballarini** – ieri sera ho scritto una lunga email circostanziata al Presidente Antonelli. E questa mattina i caloriferi non si sono spenti alle 10.30».

Alla base delle proteste c’è infatti una **programmazione oraria del calore** che non permette agli ambienti di raggiungere la temperatura: « Dopo le undici – spiegano i rappresentanti degli **studenti del Manzoni Elisabetta e Leonardo** – i caloriferi diventano freddi. E, mentre nelle aule di piani superiori si riesce ad avere una temperatura accettabili, nel seminterrato i gradi rimangono 15 come stamattina». Problemi si registrano anche **al musicale del Manzoni** perché le lezioni si protraggono al pomeriggio sino alle 17 mentre il riscaldamento è spento da ore.

La stessa richiesta di intervento urgente è arrivata, proprio questa mattina, **dai ragazzi del liceo artistico Frattini**: « Il freddo inizia a farsi sentire, non solo per le strade della città, ma anche al liceo

artistico Angelo Frattini di Varese. Le aule sono al freddo, alunni in classe con sciarpe e cappello chiedono spiegazioni al corpo docenti e alla preside. La risposta è poco rassicurante, **l'intervento di manutenzione per la sostituzione della caldaia è previsto per l'estate 2020**. La situazione sembra sfuggendo di mano alla provincia. Da questa mattina gli alunni del liceo Angelo Frattini devono **soggiornare all'interno del bar, unico locale apparentemente caldo**. Si chiede alla Provincia di intervenire tempestivamente: prestare attenzione alle lezioni in questa situazione diventa veramente difficile. Non siamo più disposti a rimanere in classe al freddo per tutto l'inverno, vi chiediamo un aiuto, per poter intervenire insieme e trovare una soluzione».

Anche all'Einaudi : « Segnaliamo il persistente malfunzionamento del riscaldamento in alcune aule della scuola superiore Einaudi di via Bertolone a Varese. I ragazzi da giorni sono al freddo e la situazione, visto le previsioni meteo, non potrà che peggiorare. È, purtroppo, un problema che si ripropone puntualmente ogni anno, e la soluzione non è mai stata tempestiva.

I ragazzi e i genitori hanno informato i professori, i collaboratori scolastici (anch'essi peraltro al freddo) e il preside, ma non è giunto alcun segnale in risposta.

Non è corretto, salutare e dignitoso per i ragazzi e per il personale docente e non, svolgere le attività scolastiche in un luogo freddo e umido.».



A complicare le cose **al linguistico Manzoni anche la condizione dei bagni**: « Su **17 bagni, ne funzionano 4** – commenta il dirigente Ballarini – Noi abbiamo una popolazione scolastica di 400 ragazze. Non è questione di vandalismo ma di **usura**: lo sciacquone si aziona con il piede, pigiando un pedale. Con il tempo si è rotto l'impianto».

La protesta per il freddo era già avvenuta tre anni fa

Tra i ragazzi al freddo: “Cervelli gelati, non concentrati”

Anche i bagni dei professori erano fuori uso per la stessa ragione: dopo un mese di richieste e solleciti, sono arrivati a sostituirli con un pulsante a mano .

Dopo un ottobre di caldo “eccezionale”, novembre si è presentato in tutta la sua rigidità facendo emergere il problema non solo nelle aule ma **anche nelle palestre: sia quella del Daverio sia il pallone del Manzoni sono “inospitali”**: « Nel pallone si ripresenta così il problema della condensa – commenta ancora Ballarini – lo scorso anno avevamo ovviato accendendo prima l’impianto di riscaldamento. Speriamo di poterlo fare anche quest’anno».

Chiede un po’ di pazienza **il consigliere provinciale con delega all’Edilizia scolastica Canziani**: « Proprio questa mattina abbiamo incaricato le due ditte, che hanno in appalto la gestione del calore nelle scuole, di seguire con attenzione l’andamento. Ricordiamo che, in ogni istituto, ci sono **sensori che rivelano la temperatura degli ambienti** e segnalano immediatamente l’anomalia appena il termometro scende sotto i 20 gradi. Il freddo, però, è appena arrivato, quindi, **chiediamo di pazientare il tempo necessario perché il sistema vada a regime**. Abbiamo comunque dato mandato di **aumentare le ore di riscaldamento** degli ambienti scolastici. Ricordo, inoltre, che abbiamo avviato come Provincia un consistente piano di intervento negli edifici. **Al Frattini, per esempio, investiremo 2 milioni di euro**. Verificheremo che il problema segnalato sia di immediata soluzione o occorrerà un intervento strutturale più articolato».

Sui bagni del Manzoni, invece, il consigliere preferisce indagare con maggior attenzione: « Occorre capire se il problema sia di straordinaria amministrazione, per cui è previsto l’intervento dell’ente provinciale, o si tratti di gestione ordinaria per cui spetta alla scuola intervenire».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it